

Gerusalemme

In Israele cade l'obbligo di mascherina all'aperto È il primo Paese al mondo

dal nostro corrispondente **Davide Frattini**

GERUSALEMME L'invito è a portare la mascherina sempre con sé in una tasca. L'obbligo è di indossarla quando si entra in uno spazio chiuso (negozi, ristoranti, palestre). Il via libera è di non doverla metterla più davanti a naso e bocca mentre si cammina per strada. Gli israeliani possono passeggiare senza la protezione che per oltre un anno ha coperto — come nel resto del mondo ancora — parte del volto. Gli esperti al ministero della Sanità sono convinti che a questo punto non sia più necessaria: oltre 5 milioni e 300 mila persone hanno ricevuto la prima dose del

vaccino, il 57,5 per cento della popolazione. In ogni caso per ora restano esclusi dalla campagna di immunizzazione i ragazzi sotto ai 16 anni (20 per cento del totale). Gli scienziati non dichiarano che sia stata raggiunta l'immunità di gregge e avvertono che il rischio è rappresentato adesso dalle nuove varianti, come la cosiddetta indiana: potrebbero bucare la difesa offerta dalla formula creata da Pfizer. Israele ha usato in esclusiva le fiale prodotte dalla società farmaceutica per rispettare un accordo sulla condivisione dei dati sanitari. Il Paese è tornato alla quasi normalità, le scuole potrebbero rimanere aperte anche durante l'estate per recuperare le ore perse in classe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Senza protezione i sorrisi e gli incontri, senza più coprire le vie respiratorie, a Gerusalemme: da ieri in Israele non c'è più l'obbligo di mascherina all'aperto

